

TIERE MOTUS

Il nostro complesso Bandistico al Museo del Terremoto

Trentatré anni fa la nostra terra fu scossa da un sussulto che molti di noi ricordano direttamente. In quei tristi momenti si levò un canto che, partendo proprio da Venzone, raggiunse tutti i luoghi colpiti dal terremoto e divenne uno dei simboli della ricostruzione. Il canto partì da Venzone perché a comporne la musica fu un nostro concittadino, il Maestro Pippo Sormani che, in collaborazione con il noto cantante Dario Zampa, si fece interprete dei sentimenti di tutti i friulani che, in sintesi, erano quelli della rinascita e della ricostruzione.



Il brano fu intitolato "Fuàrce Friùl" e rimase per molti anni nel Cuore di quanti avevano provato quella triste esperienza e da essa ne erano usciti vincenti.

Vogliamo sottolineare il fatto che il Maestro Sormani fu per alcuni anni alla guida della banda musicale di Venzone, dove ci sono ancora alcuni suonatori che hanno studiato sotto la sua guida.

Sabato 19 settembre abbiamo partecipato all'inaugurazione del "Museo del terremoto" eseguendo, fra le altre musiche, anche la canzone "Fuàrce Friùl".

Ecco il testo:

Bessòl, tal mièç de strade, no sai cun cui vai, 'o ai tal còr che rabie, che vòe di muri.

'O viòt une sisile, tal bec e à un fròsc di fen, al pàr che disi: "Fuàrce, al tornarà seren".

Fuàrce, fuàrce fuàrce Friùl, tornarin come prime ancje nò se Dio ùl.

Fuàrce, nol covente vai, dai judinsi insieme, par podè resta chi.

'O viòt già duç che còrin, che sgàrfin cu ius mans, nissùn al pù sbagliàsi, a son i vèrs furlans.

Di tant in tant si pense, jè lùngje par rivà, al ven un gròp tal stòmi, però no stin molà.

Fuàrce, fuàrce fuàrce Friùl, tornaràn iis cjampanis a sunà cence d'ùl.

Fuàrce, sunaràn ancjmò, plù a fieste di simpri pal Friùl par duç nò.



Il giornale della Musica

Periodico del Complesso Bandistico Venezzone



Anno X°

Edizione N° 45

Ottobre 2009

Copia riservata ai componenti e simpatizzanti

Ferragosto 2009
CONCERTO D'ESTATE

A Tolmezzo per la
"SÀGRE DAL BORGAT"

San'Anna a
SUBIT DI ATTIMIS

Inaugurazione del
museo del TERREMOTO

A Pioverno
FESTA D'ESTATE

V
e
n
z
o
n
e



P
i
o
b
e
s
i

Gemellaggio 2009

A Fergaria per
"ARTE & MESTIERI"

La sagra di
CUSSIGNACCO

Incontro conviviale
A PIOVERNO

Beato Bertrando
A VENZONE

"FESTA DELLA MELA"
a Tolmezzo

Gemellaggio 2009

Una manifestazione promossa a pieni voti

di Lorenzo Cracogna

A pochi giorni dalla conclusione del gemellaggio con gli amici di Piobesi Torinese mi trovo a tracciare un bilancio dei tre giorni di festeggiamenti. Ovviamente questa mia analisi parte dai commenti riportatimi dal pubblico Veneziano e, soprattutto, dagli amici Piemontesi. Commenti concordi nel promuovere a pieni voti la manifestazione, nonostante un programma inedito che intendeva privilegiare i momenti di aggregazione. Davanti a tale consenso sento l'obbligo morale di soffermarmi sull'orga-

nizzazione di questo gemellaggio. Infatti, se l'incontro è durato tre giorni che sono trascorsi piacevolmente e velocemente, la sua organizzazione ha impegnato il nostro Direttivo per mesi. Il lavoro organizzativo è iniziato tenendo conto di due presupposti piuttosto ovvi: primo, quando noi ci rechiamo in visita a Piobesi veniamo sempre trattati da re; secondo, è assolutamente normale che gestire circa 200 persone per tre giorni (tanti eravamo tra bande, famigliari, donatori di sangue, alpini e Ammi-



nistratori dei due Comuni) comporta inevitabilmente il verificarsi di contrattempi. Era dunque indispensabile approntare un'organizzazione curata nei minimi particolari per far fronte ai due presupposti appena citati. Orari, spostamenti, itinerari dovevano pertanto essere studiati per minimizzare i tempi morti (che sono sempre noiosi), mettere a proprio agio gli ospiti, far divertire il numero pubblico.

Il risultato è stato, a mio modesto parere, eccellente: quanto avevamo in mente di fare è stato realizzato puntualmente, gestendo gli inconvenienti "dietro le quinte" e, soprattutto, con tempestività. Per realizzare il tutto è stato necessario un gran lavoro di gruppo: mentre si stava svolgendo un appuntamento del programma, infatti, una squadra era già al lavoro per preparare l'evento successivo.

Così, mentre i nostri ospiti erano a Udine per la visita della città e successivo pranzo in un agriturismo sulle colline di S. Daniele, un gruppo di musicanti stava preparando la piazza per il concerto del pomeriggio; mentre, poi, si stava svolgendo il concerto in piazza, un'altra squadra stava preparando il buffet presso le scuole. E così, ininterrottamente, per tutti i tre giorni. Approfitto delle pagine del nostro Giornale per ringraziare del lavoro fatto i membri del Direttivo, tutti i musicanti che hanno contribuito in vari modi al successo della manifestazione e, in modo particolare, tutti i famigliari e i tanti amici della banda che ci seguono sempre affettuosamente non facendo mai mancare il loro supporto.

Lorenzo Cracogna

IL MIO PRIMO GEMELLAGGIO

di Luna Zamolo

Quest'anno per me è stata la prima volta che ho potuto marciare con le majorette di Piobesi ed è stato molto, molto bello! Ho rivisto Claudio e Marisa, che avevo conosciuto tanti anni fa, quando era ancora una mascotte con una piccola mazzetta di legno. La domenica sono stata molto contenta di invitare a pranzo da me una piccola majorette di Piobesi, Caterina, con sua mamma e sua sorella Ludovica. È stato poi molto divertente scambiare la mia mazzetta con i suoi pon-pon nella piazza di Venzone.



Alle 3 del pomeriggio ho accompagnato la mia nuova amica alla corriera, ci siamo abbracciate, scambiate gli indirizzi e non vediamo l'ora di rivederci tra due anni.... O forse prima!!

Luna Zamolo

Incontro Piobesi - Venzone: piccoli segreti per un grande risultato

di Davide Zamolo

Gli incontri tra le Comunità di Piobesi e Venzone hanno qualcosa di speciale; sembra quasi che il tempo non passi, che ci siano, dopo oltre 30 anni, cose nuove da scoprire, un pezzo di strada da fare ancora insieme.

Sappiamo che, pur mettendo la buona volontà di tutti, non è facile portare avanti negli anni "gemellaggi" tra associazioni avviati da tanto tempo ed in modo particolare nel periodo immediatamente successivi al terremoto del '76.

Con Piobesi si riesce, però, a trovare sempre le giuste motivazioni per vederci, stare insieme, impegnare tante risorse per organizzare una "tre giorni" di incontri.

Il segreto, secondo me, sta nel fatto che tutti i componenti della Banda, le Majorettes, i famigliari mettono qualcosa di "proprio" per far crescere nel tempo il sentimento di amicizia con l'intera comunità di Piobesi. Voltandoci un momento indietro non possiamo non ricordare come per varie generazioni di musicanti e majorettes, partire per Piobesi od organizzare un incontro a Venzone fosse qualcosa che meritava un impegno particolare.



Potrei citare tanti esempi; ricordo con particolare affetto quando decidemmo di abbellire l'ingresso di Via Piobesi (vicina alla nostra sala prove) con un monumento marmoreo che ricordasse le due Bande; giovani ed anziani si prodigarono per portare a termine l'opera che dava "ufficialità" al nostro gemellaggio.

Quest'anno, mentre ascoltavo seduto tra il pubblico, il concerto delle Banda di Piobesi osservavo i tanti giovani, ragazzi, majorettes che suonavano, ascoltavano o eseguivano coreografie. In tutti c'era il piacere e la voglia di vivere un "momento importante" per sentirlo "proprio" e custodirlo nel tempo.

Mia piace sottolineare inoltre come sia stato determinante il fatto che altre realtà del nostro Venzone, con in testa l'Amministrazione Comunale, abbiamo, negli anni, colto l'opportunità di conoscere ed apprezzare la Comunità Piobesina.

Davide Zamolo



Ferragosto 2009

Uno fra i più belli,
sicuramente da incorniciare

Le mamme Anna, Marta e Paola

Il giorno di Ferragosto è atteso con particolare trepidazione dalla comunità venzonese per il tradizionale concerto del Complesso Bandistico accompagnato dall'esibizione delle majorettes. E come ogni anno finalmente quel giorno è arrivato ed è trascorso in un attimo. Ha lasciato posto alla serata, accompagnata da una brezza leggera e dolce, quasi a rendere frizzante una giornata quasi canicolare. La banda si è espressa al massimo in piazza nella nuova disposizione, piacevolmente raccolta fra la fontana, la strada e la loggia; una posizione avvolgente abbracciata dal pubblico come in un incontro fraterno. Anche le majorettes hanno dato vero spettacolo: si è vista eleganza, fantasia, creatività e dedizione.

È stato uno fra i loro show più ben riusciti di questi anni (e noi seguiamo le majorette da circa un decennio).

In quei momenti di esibizione le ragazze hanno riassunto il lavoro di un anno di prove.

Nell'ultimo mese poi, l'impegno è stato frenetico: marce da perfezionare, sequenze giuste da sincronizzare, vestiti e

attrezzi da preparare, valzer da imparare (non si può mica ballare a ritmo di marcia...).

A volte durante le prove la tensione e la preoccupazione erano forti (perché molto intenso è stato l'impegno) ma c'è sempre stato il momento della battuta, della risata, dell'ironia che alleggerivano le difficoltà. Come formichine, ognuna di loro ha portato il proprio contributo alla realizzazione dei vari numeri. Anche alcune mamme disponibili si sono date da fare a cercare materiali, ad assemblarli, a cucire e c'è persino la mamma che, da vera infiltrata, ha ballato il valzer in coppia con una Majorette "spaiata" (ve ne eravate accorti?). L'esibizione finale ha dimostrato il valore di questo gruppo che unisce bambine e adolescenti (età media 15 anni) con voglia di divertirsi e di divertire. Auguri per i prossimi impegni affinché siano sempre soddisfacenti come questo Ferragosto, tanto atteso, ben riuscito e che finirà incorniciato nei bei ricordi dell'estate venzonese del 2009.

Le mamme

Anna, Marta e Paola



Una grande emozione per questo fantastico Ferragosto

di Giulia Di Vora

Finalmente dopo due anni di assenza a questa favolosa serata e dopo tante prove, eccomi qua a manifestare le mie impressioni. Quest'anno noi Majorettes abbiamo voluto cominciare lo spettacolo con una coreografia tutta nuova che ha sbalordito tante persone. Il ciò consisteva in un ballo di valzer: chi vestito da uomo con cravatta e cappello e chi da donna con gonna lunga e scialle. Inusuale per noi Majorettes ma molto diverso e divertente!!!! Tant'è che i suonatori della banda al vederci hanno "sgranato" gli occhi dalla sorpresa! Accesi i riflettori, il fischio della mazziera ed ecco che inizia lo spettacolo e... la tensione aumenta; una tremarella di gambe, mani scivolose, cominciamo con i primi numeri. Quelli sono stati i momenti più impegnativi della serata, avendo tanta paura di sbagliare. Però via via che si svolgeva il programma, tra scatti fotografici, sorrisi e applausi, sentivo dentro di me un grande onore e vedevo che ciò che stavamo facendo veniva apprezzato.

Per me il Ferragosto è sempre un grande evento più delle altre uscite in quanto oltre a "giocare in casa" si vuole dimostrare alla gente che ci segue quanto costante impegno mettiamo durante tutto l'anno.

Insomma, un'emozione stupenda...ecco ciò che significa fare la Majorette.

Ora la mia speranza è quella di continuare ad impegnarmi insieme alle altre fantastiche compagne e di continuare a vivere le emozioni che mi danno.

Ringrazio non solo le Majorettes ma anche il Complesso Bandistico che con le loro melodie ha fatto emozionare tutti i presenti.

Giulia Di Vora



STATISTICA 2009

Il Complesso Bandistico Venezonese è composto da 67 elementi, di cui 42 sono i suonatori e 25 le Majorettes.

Facce d'età, majorettes comprese. Meno di 10 anni: 2, più di 10 anni: 30, più di 20 anni: 12, più di 30 anni: 7, più di 40 anni: 6, più di 50 anni: 3, più di 60 anni: 7.

Età media anni 28,16

Facce d'età, solo suonatori. Più di 10 anni: 10, più di 20 anni: 10, più di 30 anni: 6, più di 40 anni: 6, più di 50anni: 3, più di 60anni: 7.

Età media anni 35,57

Categorie professionali. Studenti: 14 suonatori e 22 majorettes, dipendenti pubblici: 5, dipendenti privati: 10 suonatori e 3 majorettes, liberi professionisti: 4, artigiani - commercianti: 2, pensionati: 7.

Come si può vedere dalla statistica pubblicata qui sopra, nel nostro Complesso Bandistico i giovani sono la maggioranza assoluta.

Non è però da sottovalutare la categoria dei più anziani, ed in particolare quella dei nonni. Che non sono "nonnetti", bensì persone attive e partecipi, sia musicalmente che dal punto di vista operativo e organizzativo.

Pensiamo ad Antonino (2 nipotini) che, oltre ad essere insegnante nel Corso musicale e ottimo flautista, è spesso di stimolo al Maestro Claudio, con sempre nuove proposte musi-



NONNI E PLURINONNI

Una categoria da non sottovalutare



cali.

A Franco (3) che, dopo aver svolto per tanti anni la carica di Segretario, oltre che bravo clarinetista è sempre disponibile nel "fare".

A Mario (2) che, nonostante i suoi impegni con gli infiniti lavori nella casa paterna, non fa mancare la presenza della sua tromba nelle varie uscite.

A Renato (1) che, tornato alle sue percussioni dopo diversi anni di assenza, fa

sentire il suo apporto anche nel campo operativo.

A questi si è recentemente aggiunto Valerio, diventato nonno per la prima volta pochi mesi fa, responsabile per molti anni del settore divise e della manutenzione della sala prove, è sempre presente nel guidare la giovane compagine dei Sax contralto.

E poi c'è Claudio che, già nonno di due bambine, si è visto arrivare

da un giorno all'altro ancora 3 (tre) gemellini.

Alla notizia del lieto evento, il commento scherzoso del Maestro è stato: "Pùar mai me..."

Anche se loro ogni tanto si lamentano per i troppi impegni, crediamo che i nostri nonni mai rinuncerebbero ad avere intorno a sé questi cari pargoletti, ai quali raccontare e trasmettere le loro belle esperienze.

Processione per la Madonna del Carmelo al "Borgat" di Tolmezzo

La festa della Madonna del Carmine è attestata in Tolmezzo, presso la Chiesa di Santa Caterina, già nel 1627, con la notizia della esistenza e della attività spirituale di una Arciconfraternita del Carmine. L'intervento della nostra Banda musicale ha riguardato, come

sempre in queste occasioni, sia la parte religiosa, con l'esecuzione di musiche adatte alla Processione, sia quella appropriata alla festa paesana, con l'apprezzato intervento delle Majorettes. Di questa Sagra è interessante scoprirne la storia che, come detto, risale al XVII

secolo.

"Accanto alle solenni celebrazioni religiose, la festa del Borgat si anima di connotati schiettamente popolari: giochi e gare, musiche e fuochi d'artificio, che spesso nel passato avevano il loro apice nella apparizione luminosa della Madonna tra scoppi, razzi e nuvole di fumo. Recentemente, dopo gli anni cinquanta del secolo scorso si affermò anche l'incontro tra "Siòrs e Pùars", ovvero un incontro-scontro di battute in

lingua carnica tra "signori del Borgo Chiavris" e "poveri del Borgo Borgat". Al termine della festa abbiamo salutato i tolmezzini dandoci appuntamento per la "Festa della mela".



A Venzone La Processione del Beato Bertrando



HA RISCHIATO DI ESSERE ANNULLATA, QUEST'ANNO, LA TRADIZIONALE PROCESSIONE DEL BEATO BERTRADO.

Verso sera, e durante la Messa, infatti, pioveva insistentemente, facendoci temere che non si sarebbe potuto far uscire la statua del Beato e procedere alla formazione del corteo. Invece, inaspettatamente, ecco che il cielo si rischiara, cadono le ultime gocce, e noi subito ci prepariamo all'uscita della "porta sud" da dove inizia il percorso.

C'era l'impressione che, a causa dei molti suonatori in ferie, non saremmo stati in numero adeguato per realizzare una buona riuscita del corteo ma

ben presto ci siamo dovuti ricredere.

Arrivati nei pressi del Duomo, da dove sarebbe poi partita la processione, si scorgevano i molti "capelli bianchi" delle nostre divise! A conti fatti eravamo una trentina!

Grazie al miglioramento del clima, non c'è nemmeno stato bisogno di accendere le piccole - ma molto efficaci - luci autonome, da qualche tempo messe a disposizione di ogni suonatore per le uscite notturne.

AL TERMINE DELLA CERIMONIA CI SIAMO QUINDI DIRETTI VERSO PALAZZO ORGNANIMARTINA DOVE ERA STATO PREPARATO UN RINFRESCO.



Sant'Anna a Subit di Attimis

Processione e concertino con le Majorettes

di Michela Stefanutti



DOMENICA 26 LUGLIO 2009 VERSO LE ORE 13.30 presso la sala prove della Banda ci siamo ritrovati, suonatori e Majorettes, per recarci a Subit di Attimis.

Dopo circa un'ora di strada montuosa siamo arrivati a destinazione, quando erano ancora in corso i vesperi. Dopo qualche tempo la banda ha accompagnato i fedeli nella processione, dove il numero di partecipanti era molto inferiore a quello previsto. Poi sono iniziate le esecuzioni in compagnia delle coreografie di noi Majorettes che, anche se con alcuni errori, abbiamo allietato la festa con la nostra presenza.

Il pubblico quest'anno era poco numeroso e relativamente passivo ma, nonostante tutto, il nostro Complesso Bandistico ha saputo eseguire meravigliosamente vari generi di brani, anche davanti a poco pubblico.

QUESTA È STATA LA MIA PRIMA OCCASIONE PER VISITARE QUESTO LUOGO DAL PAESAGGIO SOTTOSTANTE VERAMENTE MOLTO ATTRAENTE E LE MIE PRINCIPALI CONSIDERAZIONI SONO STATE RIVOLTE AL PAESE, CHE SEBBENE SIA MOLTO PICCOLO HA CREATO UNA SAGRA ALL'INSEGNA DEL BUON UMORE!

Michela Stefanutti



"Arte e Mestieri" Forgaria in festa

di Marta Mitidieri

COME SPESO SI DICE, A TUTTO C'È UNA PRIMA VOLTA.

Ebbene sì... questa per me è la prima volta in cui mi trovo a scrivere per il nostro giornale. Domenica 5 luglio l'appuntamento era per le 10.30 a Forgaria del Friuli per la festa "Arte e Mestieri", una giornata di festeggiamenti, folklore, mostre e artigianato dal vivo lungo le vie del paese.

Già dalle prime ore del mattino la giornata si preannunciava come una delle più calde ed afose di tutta l'estate.

Con l'entusiasmo di sempre siamo partiti da Venzone, dove ci eravamo dati appuntamento per le 10.00, per poi giungere puntualmente a Forgaria.

Dopo qualche piccolo problema con il parcheggio, alle 10.30 abbiamo cominciato a suonare, ovviamente accompagnati dalle immancabili Majorettes, lungo le vie del paese, dove la partecipazione della gente era molto calorosa. Arrivati in piazza abbiamo atteso la conclusione della messa e l'uscita dei fedeli dalla chiesa. Dopo una sosta di circa un'oretta in piazza (sotto il sole di mezzogiorno), siamo ripartiti alla volta della palestra, dove ci attendeva un meritato piatto di gnocchi.

Anche qui l'organizzazione non era delle migliori, dal momento che abbiamo dovuto

montare i tavolini da soli; in ogni caso è stata una bella uscita e soprattutto "sudata"!!! Colgo infine l'occasione, a titolo "personale", per ringraziare pubblicamente tutti i componenti del Complesso Bandistico Venzone, in quanto si sono dimostrati molto accoglienti sin dalla prima sera in cui sono entrata in sala prove.

Un ringraziamento doveroso al maestro Claudio Calderari che nel "fontano" 2005 riuscì a convincermi a frequentare il corso di musica; infine, ma non per questo meno importante, un ringraziamento particolare ad Alberto Zamolo, che da due anni a questa parte è riuscito nell'impresa di farmi suonare, spero in modo accettabile, lo strumento che da sempre sogno, il Sax.

GRAZIE, E ALLA PROSSIMA!!!!

Marta Mitidieri



La Festa della Mela a Tolmezzo



DOMENICA 27 SETTEMBRE SI È SVOLTA A TOLMEZZO LA "FESTA DELLA MELA", CHE DA ORMAI MOLTI ANNI ANIMA IL CALENDARIO AUTUNNALE DI QUESTA CITTADINA NEL CUORE DELLA CARNIA.

Il ritrovo per noi era fissato presso il piazzale della scuola Don Bosco e, numerosi e puntuali, musicisti e majorettes, ci siamo preparati per il concertino che precedeva la sfilata.

Qui abbiamo eseguito il nostro programma di musiche adatte a questo genere di avvenimenti, fatto soprattutto di marce allegre, con le coreografie delle Majorettes, presenti al completo.

Ci siamo poi avviati lungo la via principale del paese facendoci largo tra le tantissime bancarelle con i prodotti tipici della zona (non solo mele) fino alla piazza principale, anch'essa gremita di visitatori.

Quindi ci siamo recati, suonando, in un'altra area della manifestazione e, all'interno di un tendone appositamente allestito, abbiamo suonato assieme ad altre due Bande musicali, alternandoci nelle esecuzioni ed eseguendo anche alcuni brani tutti assieme

AL TERMINE, SU INVITO DELL'ORGANIZZAZIONE TOLMEZZINA, PRANZO PER TUTTI.

A Pioverno per una "Cena di mezza estate"

di Giacomo Zamolo



Come da alcuni anni accade, uno dei primi sabati di luglio ci troviamo tutti in compagnia a Pioverno per la solita cena offerta dagli immancabili Italo, Arturo e Adriano. Quest'anno la data è caduta per l'11 luglio e alle 19 del suddetto giorno ci siamo tutti ritrovati, rigorosamente senza divisa, per una suonata d'aperitivo presso il bar centrale di Pioverno. Dopo l'esecuzione di alcune marce, ci siamo avviati verso il centro ricreativo, dove le tavole imbandite ci stavano aspettando. Superfluo sottolineare il fatto che ogni portata è stata degna di un qualsiasi ristorante di lusso: una su tutte il capriolo, piatto forte della serata, accuratamente preparato da

mani molto esperte. Senza però soffermarsi solamente sull'aspetto culinario, nonostante la sua rilevanza nel complesso della serata, è sicuramente più importante porre l'accento sul lato umano e comunitario che un'esperienza del genere può e deve trasmettere, nei confronti di tutti, dai più giovani per arrivare fino ai più anziani. Penso che queste poche ore passate in compagnia valgano forse più di tante altre attività che mettono in risalto il solo operato del singolo.

La serata di Pioverno, proprio per questo motivo, incarna in maniera appropriata tanti dei valori che la nostra associazione porta avanti con molta dedizione: la collaborazione

fra tutti i partecipanti, lo stare assieme nel modo più spensierato possibile, l'impegno per raggiungere obiettivi comuni nella maniera più serena e tranquilla e la totale assenza di rivalità e concorrenza. In conclusione penso sia doveroso un caloroso ringraziamento a coloro che si prodigano in mille maniere e rendono possibile la realizzazione di una serata simile.

In particolare mi preme sottolineare l'operato di Italo, Arturo e Adriano che, nonostante resti sempre nell'ombra, è di fondamentale importanza. Un ulteriore grazie al gruppo dei cacciatori di Venzone che puntualmente ci forniscono la "materia prima" per la cena.

Giacomo Zamolo

La sagra del "Perdòn di Sant Antoni" a Cussignacco



Tutta Cussignacco in festa per la centesima edizione della tradizionale sagra del "Perdòn di Sant Antoni" che per tre giorni ha allietato le migliaia di persone intervenute.

Venerdì 21 agosto abbiamo avuto il gradevole compito di aprire i festeggiamenti con una sfilata per le vie del paese e l'esibizione delle Majorettes nel parco dei festeggiamenti. Nonostante fosse una giornata feriale

la presenza dei componenti e delle Majorettes è stata notevole, a conferma dell'impegno che sempre il nostro Complesso Bandistico mette in tutte le uscite.

Il gran caldo della giornata estiva ci ha un po' provati, ma non ha impedito che, anche in questa occasione, il pubblico rimanesse soddisfatto della nostra "performance" esprimendosi con calorosi applausi.

